

16 marzo 2020

Colletta

Con la tua continua misericordia, o Padre, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può sostenersi senza di te non privarla mai della tua guida. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Anche oggi fermiamoci un momento per lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma privata siete tutti presenti con noi.

Prima lettura 2Re 5,1-15

C'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni Naamàn, comandante dell'esercito del re di Aram, era un personaggio autorevole presso il suo signore e stimato, perché per suo mezzo il Signore aveva concesso la salvezza agli Aramèi. Ma quest'uomo prode era lebbroso.

Ora bande aramèe avevano condotto via prigioniera dalla terra d'Israele una ragazza, che era finita al servizio della moglie di Naamàn. Lei disse alla padrona: «Oh, se il mio signore potesse presentarsi al profeta che è a Samaria, certo lo libererebbe dalla sua lebbra». Naamàn andò a riferire al suo signore: «La ragazza che proviene dalla terra d'Israele ha detto così e così». Il re di Aram gli disse: «Va' pure, io stesso invierò una lettera al re d'Israele».

Partì dunque, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci mute di abiti. Portò la lettera al re d'Israele, nella quale si diceva: «Orbene, insieme con questa lettera ho mandato da te Naamàn, mio ministro, perché tu lo liberi dalla sua lebbra». Letta la lettera, il re d'Israele si stracciò le vesti dicendo: «Sono forse Dio per dare la morte o la vita, perché costui mi ordini di liberare un uomo dalla sua lebbra? Riconoscete e vedete che egli evidentemente cerca pretesti contro di me».

Quando Elisèo, uomo di Dio, seppe che il re d'Israele si era stracciato le vesti, mandò a dire al re: «Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele». Naamàn arrivò con i suoi cavalli e con il suo carro e si fermò alla porta della casa di Elisèo. Elisèo gli mandò un messaggero per dirgli: «Va', bagnati sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato».

Naamàn si sdegnò e se ne andò dicendo: «Ecco, io pensavo: "Certo, verrà fuori e, stando in piedi, invocherà il nome del Signore, suo Dio, agiterà la sua mano verso la parte malata e toglierà la lebbra". Forse l'Abanà e il Parpar, fiumi di Damasco, non sono migliori di tutte le acque d'Israele? Non potrei bagnarmi in quelli per purificarmi?». Si voltò e se ne partì adirato.

Gli si avvicinarono i suoi servi e gli dissero: «Padre mio, se il profeta ti avesse ordinato una gran cosa, non l'avresti forse eseguita? Tanto più ora che ti ha detto: "Bagnati e sarai purificato"».

Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato.

Tornò con tutto il seguito dall'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele».

Parola di Dio

La lebbra è malattia mortale e diventata segno di emarginazione e peccato. Anche il potente funzionario comandante ne è vittima e si ritrova incapace e debole. È una umile serva a indicargli la via per cercare la purificazione = guarigione.

È il profeta di Dio che può aiutarlo a guarire, ma egli deve accettare le disposizioni che il profeta gli indica, e anche in questo passaggio viene aiutato e incoraggiato dai suoi servi.

Solo quando si decide a seguire le disposizioni dategli dal Profeta e umilmente si immerge nelle acque del fiume Giordano viene purificato. E allora riconosce che Dio stesso lo ha guarito.

Il cammino della fede è spesso aiutato da tante occasioni e persone inaspettate. Abbiamo la docilità e l'umiltà di accettare le vie che ci vengono proposte dai fratelli nella fede nella chiesa?

Salmo responsoriale Sal 41 e 42
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

Come la cerva anèla
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anèla
a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora.

Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio.

Canto al Vangelo (Sal 129,5.7)
Gloria e lode a te, o Cristo!
Io spero, Signore; attendo la sua parola.
Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la
redenzione.
Gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo Lc 4,24-30
Gesù come Elia ed Elisèo è mandato non per i soli Giudei.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: **nessun profeta è bene accolto nella sua patria.** Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. **C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro.**». All'udire queste cose, **tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno.** Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, **per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.**

Parola del Signore

**VI RICORDO CHE STASERA ALLE ORE 19:00 SIAMO INVITATI A PARTECIPARE ALLA
NOVENA PER CHIEDERE A MARIA SS. LA LIBERAZIONE DA QUESTO MALE.
IL COLLEGAMENTO CON IL NOSTRO ARCIVESCOVO SUL CANALE: YouTube "12Portebo"**

**ALLE ORE 7:30 LA S. MESSA DEL VESCOVO DALLA CRIPTA DELLA CATTEDRALE visibile su
E'tv Rete 7 (canale 10 del digitale terrestre)**

**Dai prossimi giorni vorremmo rendere visibile la S. Messa nei giorni feriali dalla Parrocchia alle ore
12:00 sul canale YouTube dedicato "12Portebo".**

Gesù, annunciando nella sinagoga di Nazareth di essere il profeta che è stato inviato da Dio per tutti e non solo per Israele, suscita l'ira dei suoi concittadini, che vogliono eliminarlo, preannunciando così la sua pasqua di morte e resurrezione. Così la quaresima ci fa vivere il cammino di e con Gesù che va verso il suo atto d'amore senza misura.

Siamo pronti ad accompagnare il Signore in questo suo cammino, seguendolo da vicino?

Siamo anche noi, non del suo popolo d'Israele, fra coloro che Egli ha chiamato a seguirlo e a godere della sua grazia.

Egli ci invita così ad aprire il Vangelo a tutti senza fare differenze fra le persone,